

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

Fondata nel 1871

Via Medina, 5

**BOLLETTINO BIMESTRALE**

## LA COPPA CAIAZZO

Nella sua seconda edizione si è rinnovato  
il successo della nostra iniziativa

Domenica 25 aprile u. s. si è ripetuta la gara annuale «marcia di regolarità in montagna a squadre», sull'indovinato percorso Tralia (m. 435), Porta di Faito, Vetta del Molare (m. 1443), Faito, Quisisana (m. 200), dedicata alla memoria del consocio, caduto sulle Alpi, Mario Caiazzo, al quale è stata intitolata la Coppa che sarà definitivamente assegnata a quella squadra che l'avrà vinta per tre volte.

Il maltempo, che da alcuni giorni imperversava e che anche nelle prime ore del 25 non prometteva altro che pioggia, ha ridotto a nove le squadre presentatesi alla partenza, delle quindici che si erano iscritte. La defezione non ha, tuttavia, diminuito l'interesse della gara, la quale, per l'abbreviazione dei tempi dopo la esperienza della prima prova dell'anno scorso e per l'agguerrita preparazione di tutti i partecipanti, ha avuto un successo che ha dimostrato la bontà della formula e l'utilità di educare i giovani alla marcia in montagna, che deve essere disciplinata, metodica e, soprattutto, regolata sulle singole capacità dei componenti una comitiva.

Per la cronaca della manifestazione, diremo che le partenze, iniziatesi alle ore 10, si sono susseguite a distanza di tre minuti tra le successive squadre. I passaggi per i controlli segreti sono stati regolari, eliminando ogni contestazione e squalifica.

Le condizioni meteorologiche sono migliorate subito dopo l'inizio della gara ed ampi squarci di cielo azzurro hanno permesso ai tersi raggi di un festoso sole primaverile di rallegrare concorrenti e spettatori. Questi ultimi numerosi e provenienti da varie località, essendosi anticipata, per l'occasione, la celebrazione della annuale «Giornata del C.A.I.».

Simpaticamente gradita la partecipazione dei Giovani Esploratori Italiani con due squadre alla gara e con una nutrita rappresentanza alla manifestazione.

Molto ammirate le signorine A. Dannecker, M. Gaetani e M. Kühne, le quali hanno dato prova di tutto il loro valore prendendo parte alla competizione, a parità con i concorrenti maschili.

Molti soci ed invitati hanno raggiunto la vetta del Molare e tra essi un gruppo di dodici giovani socie della Sottosezio-

ne « Nazareth » le quali, con una rapida marcia che ha destato la nostra ammirazione, hanno percorso l'itinerario regolamentare della gara.

Ed ecco la classifica compilata dalla Giuria:

1<sup>a</sup> - a pari merito le squadre n. 10 del C.A.I. Sezione di Napoli (De Crescenzo-Guerrini-Leboffe) e n. 1 del C.A.I. Sottosezione Piedimonte d'Alife (Lardinelli-Aebli-Pignoli).

2<sup>a</sup> - squadra n. 5 del C.A.I., Sezione di Napoli (Zeuli-Farina-Luchini).

3<sup>a</sup> - squadra n. 13 dei G.E.I. (Gasser-Cavallo-Guidotti).

4<sup>a</sup> - squadra n. 4 della Società Sportiva Pompeiana (Morlicchio-Blasi-Capoluongo).

5<sup>a</sup> - squadra n. 6 del C.A.I., Sottosezione Piedimonte d'Alife (Iannotti-Grillo-Bacchiani).

6<sup>a</sup> - squadra n. 14 del C.A.I., Sezione di Napoli (Sig.na Kühne-Sig.na Dannecker-Amirante).

7<sup>a</sup> - squadra n. 3 del C.A.I., Sottosezione di Piedimonte d'Alife (Sig.na Gaetani-D'Amore-Gonzales).

La squadra n. 8 dei G.E.I. di Sarno si è ritirata durante la gara.

In virtù di tale classifica, accolta dagli applausi dei presenti riuniti nel bosco di Quisisana, sono stati consegnati i premi, consistenti in medaglie dorate per i singoli componenti delle due squadre prime classificate a pari merito; medaglie argentate per quelli della seconda squadra; medaglie di bronzo per quelli della terza squadra. Oggetti vari sono spettati ai componenti la quarta e la quinta squadra. Alle tre signorine che hanno degnamente portato a termine la gara, sono stati offerti omaggi ricordo, quale attestazione dello apprezzamento per la loro ottima prova

ed in segno di gratitudine per la nota di gaia e squisita gentilezza che hanno, con la loro presenza, arrecato alla manifestazione.

Se per la distribuzione dei premi la classifica a pari merito delle due prime squadre non ha dato difficoltà, essendosi potute avere in doppio esemplare le relative medaglie, non altrettanto può dirsi per l'assegnazione annuale della Coppa, non prevedendo il Regolamento il caso del pari merito. La Giuria si sarebbe trovata in imbarazzo, se, come era da attendersi, con un gesto di squisita ospitalità e cavalleria sportiva, i componenti della squadra della Sez. di Napoli, non avessero spontaneamente chiesto di affidare per quest'anno, la Coppa alla Sottosezione di Piedimonte d'Alife. Questa soluzione è stata simpaticamente accolta da tutti, anche quale manifestazione della sincera ammirazione per l'attività e la perfetta organizzazione della Sottosezione di Piedimonte d'Alife.

La giornata non poteva conchiudersi più degnamente, anche perchè si è subito intravisto il palpitante interesse che presenterà la gara del prossimo anno, alla quale, ai fini dell'assegnazione definitiva, si presenteranno la Sezione di Napoli con due vittorie e la Sottosezione di Piedimonte d'Alife con una vittoria.

Ai concorrenti tutti ed a quanti hanno dato il loro contributo alla organizzazione ed al successo della manifestazione, rivolgiamo i più vivi ringraziamenti.

*Scegliendolo fra i più degni, ogni socio si proponga di schiudere ad un amico l'orizzonte che allarga il cuore dalla vetta dopo una salita, di presentarlo alla grande famiglia degli alpinisti italiani.*  
**Ogni socio procuri almeno un altro socio al Club Alpino.**

# VITA SEZIONALE

## Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Sezione di Napoli

Il 5 marzo u. s. nel salone delle adunanze, gentilmente messo a disposizione dal Partito Liberale Italiano, in via Medina 5, ebbe luogo, in seconda convocazione alle ore 18, l'annunziata Assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione di Napoli.

Alla unanimità dei voti dei numerosi presenti, fu chiamato alla presidenza dell'Assemblea l'ing. Carlo Ferraro e alle funzioni di segretario il socio rag. Ernesto Seller.

Prendendo la parola per ringraziare dell'incarico conferitogli, l'ing. Ferraro propose ed ottenne di invertire l'ordine del giorno, così venne trattato per primo il capo 4° dell'ordine del giorno «Varie». Egli fece due proposte: la prima intesa a realizzare, con successive pubblicazioni, una «Guida dei Monti del Sud Italia», per la quale l'oratore metteva a disposizione della Sezione alcuni itinerari studiati personalmente durante molti anni di salite sulle nostre montagne. Secondo l'ing. Ferraro, la Guida si sarebbe potuta formare gradatamente inserendo, ad esempio, un foglio aggiunto nel mezzo di ogni numero del Bollettino Sezionale. Al lavoro avrebbero dovuto collaborare i soci più esperti e volentieri di Napoli e delle Sottosezioni.

Con la seconda proposta l'ing. Ferraro suggerì di creare la categoria «Soci Fondatori della Sede», con la finalità di costituire un fondo di cassa per comprare o quanto meno prendere in locazione ed arredare, locali da destinare ad una Sede della Sezione, più grande di quella ora goduta in via Medina, non trascurando la eventualità di avere in assegnazione locali demaniali. Per alimentare questa voce propose una contribuzione volontaria non inferiore alle L. 500. La somma avrebbe potuto venire incremen-

tata con quote da raccogliere come iscrizioni alle gite sociali, previa detrazione di una percentuale da destinare all'acquisto di premi per i più assidui frequentatori delle gite organizzate dalla Sezione.

Rispondendo all'ing. Ferraro, il presidente ing. de Montemayor espose alla Assemblea che la compilazione di una guida dei Monti del Sud, pur essendo una vecchia e non abbandonata aspirazione della Sezione; richiede un lavoro di preparazione ed organizzazione che non può essere ancora affrontato nella sua fase conclusiva. Si raccoglie per ora materiale grezzo che costituirà in un avvenire, che si spera prossimo, l'ossatura della Guida. In quanto ai locali demaniali, sembra che vi sia poco da sperare; tuttavia si terrà presente la proposta. Ma occorre essenzialmente far leva sulle proprie forze, senza tener conto di assegnazioni di favore. Relativamente alla costituzione di un fondo per la Sede, crede che imponendo una quota di iscrizione alle gite non si possa alimentarlo adeguatamente, sia perchè la quota non potrebbe che essere assai mite, sia perchè il numero medio dei partecipanti alle gite sociali è limitato. Potrebbe invece studiarsi un prestito, così che i versamenti di quote da L. 500 potrebbero assumere forma di obbligazioni da rimborsare mediante estrazione dopo un dato periodo di tempo.

Ad ogni modo, il Consiglio terrà come raccomandazioni per lo svolgimento della propria futura attività le proposte fatte dall'ing. Ferraro, che dimostrano ancora una volta l'attaccamento che egli nutre per la Sezione di Napoli, della quale è il decano.

Dopo aver fatto dare lettura della relazione dei revisori dei conti, il presidente dell'Assemblea mette quindi in discussio-

ne l'approvazione del Consuntivo 1947 e del Preventivo 1948. Sul Preventivo per il 1948 chiede di parlare il rag. Amitrano, il quale domanda perchè si è aumentata a L. 30mila la voce « fitto locali », quando gli affitti sono bloccati. Chiede inoltre chiarimenti sulla voce « spese varie » e se questa può essere diminuita per sopperire ad altre previste più gravose come « campeggi, ecc. ».

L'ing. Ferraro ritiene che la voce « fitto » venne elevata per gli aumenti testè autorizzati per legge e per quelli prevedibili per il vicino futuro; che la voce « spese varie » è quasi come il polmone del bilancio, e quindi abbisogna di una certa elasticità; che non bisogna infine esagerare nell'assegnazione di fondi alla voce « campeggi », ecc. poichè il C.A.I. non è un'associazione di beneficenza.

Chiede poi di parlare l'ing. Palazzo, domandando dettagli sulla voce « Contributi a manifestazioni e convegni » del Preventivo 1948, ivi segnata per L. 50 mila. Ritiene eccessiva la esposizione per « spese varie », dato che esse rappresenterebbero il 20% delle disponibilità di bilancio. A tutti gli oratori risponde infine il presidente della Sezione, ing. de Montemayor, il quale, quanto alla voce « Contributi a manifestazioni e convegni » chiarisce che lo stanziamento venne dal Consiglio previsto sia per contribuire a che i giovani rocciatori della Sezione possano con maggiore frequenza recarsi sulle Alpi, sia per sopperire, eventualmente ed in parte, alle spese di viaggio della nostra doverosa rappresentanza al Convegno delle Sezioni centro-meridionali a Palermo, di imminente effettuazione, e alla Assemblea Generale dei soci del Club Alpino Italiano, che avrà luogo a Roma nel prossimo autunno.

Relativamente alla voce « spese varie » spiega che il Consiglio in essa ha dovuto comprendere la spesa imposta dalla necessità di avere chi, con la assiduità imposta dal non poco lavoro di segreteria, collabori attivamente all'opera svolta settimanalmente dal Consiglio stesso.

Poichè non è stato possibile trovare — nonostante ripetuti tentativi — fra i soci, specialmente fra i giovani che si mo-

strano più attaccati alla Sezione, chi si assumesse da solo il carico di tenere libri e carte sociali in ordine, recandosi in sede il martedì ed il venerdì con la puntualità imposta dalla necessità di regolare ordinatamente la vita della Sezione, è stata assunta una signorina che verrà per qualche ora due volte la settimana.

L'ing. Palazzo esprime il suo rincrescimento per il fatto che nessun socio abbia potuto addossarsi questo incarico amministrativo, contribuendo a sollevare la Sezione da un onere finanziario.

Messi, infine, in votazione le approvazioni al Consuntivo 1947 ed al Preventivo 1948, entrambi risultano approvati alla unanimità.

Si procede quindi alla elezione del 2° Delegato della Sezione di Napoli all'Assemblea dei Delegati del C.A.I., la quale avrà luogo a Torino il 16 maggio p. v.

Su proposta dell'ing. de Montemayor, viene eletto, fra gli applausi, l'ing. Camillo Mazzola, con votazione unanime.

Prima che venga chiusa l'Assemblea, prende la parola il consigliere Avv. Ferrazzani, il quale invita i soci a diffondere il C.A.I. fra quanti sono degni di intenderne le alte finalità, e specialmente fra i giovani, pei quali le salite in montagna contribuiranno potentemente a formare un saldo e generoso carattere e, insieme, ad irrobustirne il fisico. Specialmente a Napoli, dove i più sono attratti da altri sports, occorre intensificare l'opera di proselitismo, che poi significherà anche il mantenimento e, augurabilmente, l'allargamento delle voci di bilancio, che, in difetto, dovranno venir ridotte in prosieguo.

L'Assemblea viene quindi chiusa alle ore 19.45.

---

## Dai verbali del Consiglio Direttivo Sezionale

*Seduta del 30 aprile 1948:*

Il Consiglio, su relazione del Presidente, prende in esame la situazione venutasi a determinare nella Sottosezione di Castellammare di Stabia, conseguente al contegno del Reggente sig. Giovanni Cerchia,



sia nei riguardi delle manifestazioni inerenti la sua carica e sia nei riguardi dello scorretto comportamento da lui tenuto in sede il giorno 6 aprile 1948 in presenza di numerosi soci e del Presidente;

Considerando che il contegno scorretto di cui sopra è manifestamente incompatibile con lo spirito che deve animare ogni socio del Club Alpino Italiano e che, al caso, il Consiglio direttivo si sente investito di tutelare la dignità di ogni appartenente al C.A.I.;

Delibera, in base all'art. 10, comma d) dello Statuto sociale, la radiazione del sig. Giovanni Cerchia da socio del C.A.I., dando incarico al Segretario di darne comunicazione all'interessato a mezzo di lettera raccomandata.

*Seduta dell'11 maggio 1948:*

Si prende visione del programma di un corso per istruttori di arrampicamento, organizzato dalla Commissione Nazionale di Alpinismo e si decide di far frequentare il corso medesimo da due soci idonei, assumendo a carico della Sezione le spese di soggiorno, pari a L. 7 mila per ciascuno dei soci. La designazione dei due partecipanti al corso viene rimessa alle decisioni del Gruppo rocciatori.

Si approva la relazione della Commissione giudicatrice del Trofeo Luchini. (Su tale argomento vedi rubrica « Roccia » in questo stesso numero del Bollettino).

*Poichè la Sede Centrale ha istituito uno speciale distintivo per i Soci che compiono i 25 anni di iscrizione non interrotta, la Sezione di Napoli ha deciso di fare omaggio, a partire da quest'anno, di tale distintivo ai propri iscritti che trovansi nella condizione predetta.*

*In base a conoscenze personali, essendo andato disperso durante la guerra l'archivio Sezionale, si è compilato un primo elenco di soci che hanno raggiunto o superato i venticinque anni di appartenenza al C. A. I.*

*Molto probabilmente tale elenco risulterà incompleto. Preghiamo, pertanto, tutti i soci che possono dimostrare di aver compiuto od essere prossimi a compiere i 25 anni di iscrizione, a volercene dare comunicazione. Ne anticipiamo i ringraziamenti.*

## ALBO SOCIALE NUOVI SOCI

### Sezione di Napoli

Benvenuto Pasquale (a.)  
Bonghi ing. Ruggero (o.)  
Farina Ernesto (a.)  
Gaito Leonardo (a.)  
Napodano Franco (a.)  
Parascandola prof. Antonio (o.)  
Serra dr. Cornelia (o.)  
Spera Aurelio (a.)

### Sottosezione di Piedimonte d'Alife

Bacchiani Alberto (o.)  
Carpentieri Olga (o.)  
Ferrucci Michele (a.)  
Grillo Goffredo (a.)  
Marrocco prof. Dante (o.)  
Melenchi Oranzio (a.)  
Simeone Alberto (a.)

### Sottosez. di Montella (Avellino)

Bosco Giuseppe (o.)  
De Simone Gerardo (o.)  
Fierro Salvatore (o.)  
Galluccio Luigi (o.)  
Lepore Mario (o.)  
Marano Carmelo (o.)  
Marano Salvatore (o.)  
Moscariello Alessandro (o.)  
Moscariello Paolo (o.)  
Tedeschi Rocco (o.)  
Verzella Michele (o.)

### Sottosez. "Istituto Nazareth,,

Barone Giulia (o.)  
Gaito Giuliana (o.)  
Lombardo Marina (o.)  
Saracino Rita (o.)

## RADIAZIONI PER MOROSITÀ

### Sezione di Napoli

Borriello Alberto (o.)  
Bozano Giacomo (o.)  
Capotorti dr. Franco (o.)  
Falconi Mitzi (o.)  
Papa ing. Carmine (o.)

## BRUNO PALERMO

Fosti dei nostri fin quando lo scalare montagne non appagò più la Tua innata aspirazione ad elevarti sempre più in alto, materialmente e spiritualmente.

Mettesti le ali ed i cieli della Patria, degli oceani e dei lontani continenti conobbero il Tuo ardimento e la Tua rara perizia di navigatore sempre vittorioso.

Nel volo trovasti la ragione del battito del Tuo cuore e gli orizzonti degni del Tuo sguardo luminoso e penetrante.

Nella carlinga del Tuo apparecchio Ti sentivi più tranquillo che tra le pareti della Tua casa e vi accoglievi sereno e felice la Tua giovane sposa ed i due teneri bimbi, acerbi di età, ma maturi anch'essi per i Cieli.

E la triste novella ci ha violentemente percossi e sbigottiti, tanto che ancora oggi, a distanza di un mese, non possiamo credere alla dolorosa verità ed osiamo sperare nella liberazione dall'incubo di un sogno agitato.

Perchè le circostanze del tragico Fato compiutosi, sono di quelle che tramutano la realtà, elevandola al fastigio di un Mito.

E la leggenda dirà di Bruno Palermo, della Sua sposa e dei Suoi bimbi, i quali, volando insieme in una dolce domenica di aprile, si mutarono in rondini trillanti e salirono in alto, in alto, per ricostruire il loro nido sul più elevato cirro bianco e di lassù, vagando per i cieli, saranno tra gli araldi della primavera, perchè una perenne primavera è stata la loro vita, vissuta in amore ed ardimento.

E noi seguiranno a salire le modeste altitudini terrestri, ma la vetta ci riserverà ancora un dono di più, quello di sentirci maggiormente vicini a Te, Bruno, e di provare una piccola parte della felicità che Tu certamente hai raggiunto, ora che il motore non si fermerà più, le ali non si spezzeranno ed il Tuo volo sarà eterno.

*Lorenzo de Montemayor*

## ROCCIA

### Trofeo "BRUNO LUCHINI,"

Come pubblicammo nel n. 2 del 1947 del nostro Bollettino, per onorare la memoria di Bruno Luchini, la famiglia ha offerto alla Sezione un Trofeo, da assegnarsi ogni anno in aprile a quella cordata che nell'estate precedente abbia svolto la migliore attività in arrampicamento. Si è proceduto in questi giorni alla classifica per la prima assegnazione del Trofeo. Ecco la relazione della Commissione giudicatrice:

« La Commissione esaminatrice nominata dal Consiglio direttivo della Sezione, e costituita dai consoci Adolfo Ruffini, Pasquale Palazzo e Camillo Mazzola, ha preso in esame l'attività svolta dai soci rocciatori della Sezione nell'estate 1947, in conformità delle norme del regolamento del Trofeo Luchini, unanimemente ha stabilito la seguente classifica:

« 1° premio - Cordata Aurelio ed Italo Luchini, per l'attività svolta nel Gruppo del Monte Bianco ed a Capri e per la diligente documentazione dell'attività medesima.

« 2° premio - Cordata Ammendola A. Lombardi R., Seller E., per l'attività svolta al Gran Sasso d'Italia e a Capri.

« 3° premio - Cordata De Crescenzo A. e Guerrini F., per attività svolta sulle Dolomiti (Gruppo del Catinaccio) e a Capri.

« Fa voti perchè negli anni successivi i giovani alpinisti della Sezione e Sottosezioni che aspirano alla classifica, si attingano alla necessità, che è anche prescrizione del regolamento, di elaborare relazioni, schizzi e fotografie documentando la loro attività e presentare tempestivamente le loro note alpinistiche onde poter procedere ad una assegnazione ben ponderata ». F.ti: P. Palazzo; A. Ruffini; C. Mazzola.

Il Consiglio Sezionale nella riunione dell'11 maggio p. p. ha fatto propria la

relazione della Commissione, ringraziandone i componenti per l'ottimo lavoro di esame e classifica, e rivolgendo un plauso ed un incitamento a fare ancora meglio a tutti i partecipanti alla competizione per il Trofeo.

Ai fratelli Aurelio ed Italo Luchini, i quali conquistando la prima aggiudicazione del Trofeo hanno compiuto un gesto che oltrepassa la loro abilità, per diventare simbolo di indistruttibile affettuoso omaggio alla memoria del fratello Bruno, vadano l'ammirazione del Consiglio e dei soci tutti.

## ATTIVITÀ PRIMAVERILE

### del Gruppo Rocciatori

#### CAPRI - Faraglioni terra

24 marzo 1948. — *Via Luchini (camino) Stella:*

Ruffini A., c.c., Kühne M., De Crescenzo A., Leboffe F.

25 marzo 1948. — *Guglia Luchini - Parete E.:*

De Crescenzo A., c.c., Leboffe F., Luchini I., Kühne I. (invit.).

*Guglia Luchini - Parete S.*

De Crescenzo A., c.c., Leboffe F., Luchini I.

15 marzo 1948. — *Via Steger (Stella):*  
Ammendola A., c.c., Kühne M.

15 marzo 1948. — *Via Luchini (Diadro) - Stella:*

Ammendola A., c.c., Kühne I. (invit.), Luchini A.

Ruffini A., c.c., Kühne M., De Crescenzo A.

1 maggio 1948. — *Spigolo N.O. (3ª ascensione):*

Ammendola A., Lombardi R., Seller E.

8 maggio 1948. — *Stella - Via Steger:*  
Leboffe F., c.c., Cofano L. (invit.).

Luchini I., c.c., Spada M.

De Crescenzo A., c.c., Kühne M.

9 maggio 1948. — *Stella (Torre) Via Castellano:*

De Crescenzo A., c.c., Kühne M.

Ammendola A., c.c., Lombardi R.

Ruffini c.c., Cofano L. (invit.).

Luchini I., c.c., Spada M., Leboffe F.

#### Pistillo

14 marzo 1948.

Ammendola A., De Crescenzo A., Kühne M., Spada M., Seller E., Izzo G., Lombardi R., Leboffe F., Luchini A., Canzanella F.

11 aprile 1948.

Spada M., c.c., Leboffe F.

#### CAPRI - Arco naturale

24 aprile 1948.

Ammendola A., c.c., Lombardi R.

#### Guglia Impero

21 marzo 1948.

De Crescenzo A., Leboffe F.

29 marzo 1948.

Ruffini A., c.c., Leboffe F., Izzo G., Luchini I., De Crescenzo A., Kühne M., Spada M., Kühne I. (inviato).

#### S. Angelo a Tre Pizzi

14 marzo 1948. — *Spigolo Sud (Via Lombardi):*

Lombardi R., c.c., Izzo G., Spada M., Leboffe F., Ammendola A.

4 aprile 1948. — *Molare - Spigolo O.:*

De Crescenzo A., c.c., Kühne M., Ammendola A.

15 aprile 1948. — *Molare - Spigolo S. (Via Lombardi):*

Lombardi R., c.c., Seller E., Ammendola A., Spada M.

15 aprile 1948. — *Molare - Spigolo O.:*  
Ammendola A., c.c., Lombardi R., Seller E.

#### Guglia Castellano

29 marzo 1948.

Castellano F., c.c., Ruffini A., De Crescenzo A., Kühne M., Leboffe F., Spada M., Izzo G., Luchini I.

4 aprile 1948.

Leboffe F., c.c., Spada M.

**CAPRI - Faraglioni di mare**

15 aprile 1948.

1<sup>a</sup> Ascensione - Spigolo N.O. (Scopolo):  
De Crescenzo A., c.c., Ruffini A.*(La relazione tecnica di questa ascensione apparirà nel prossimo Bollettino.)***CAPRI - Faraglioni di terra**25 aprile 1948. — 1<sup>a</sup> Ascensione sulla Parete Sud (Stella):

Ammendola Alfredo, e.c., Leboffe Raffaele.

*Relazione tecnica.*

L'attacco è comune a quello della via Castellano sullo spigolo Sud-Ovest. Si traversa a destra fino a portarsi sotto la parete e si sale, obliquando in alto a destra, fino all'ultima comoda cengia (1).

Si procede verticalmente raggiungendo uno stretto cammino che si segue fino a superare il masso che ne chiude l'uscita, per riuscire su di una piccola cengia.

Si supera un diedro-camino e, spaccando a sinistra, si perviene ad altra cengia, da dove facilmente si raggiunge la via dello spigolo Sud-Ovest che porta all'avancima.

Difficoltà 4° grado superiore; chiodi usati 5, tutti recuperati; roccia buona.

(1) Percorso effettuato la prima volta dalla cordata Castellano-De Crescenzo-Ruffini per raggiungere l'attacco della Torre dalla parete Sud-Ovest.

**== PROSSIME GITE SOCIALI ==**

23 maggio 1948.

**Piano di Verteglia e M. Terminio (m. 1786)**

(In collaborazione con la Sottosezione di Montella). Ore 6 appuntamento dinanzi al cinema Augusteo; ore 6,10 partenza in autopullman; ore 9 arrivo a Montella.

Si prosegue a piedi per il Piano di Verteglia, dove si giungerà alle ore 11,30. Il gruppo che effettuerà l'ascensione al Terminio raggiungerà la vetta alle ore 14 circa. Ore 17 partenza dal Piano di Verte-

glia, ore 18,30 partenza da Montella, ore 21,30 circa arrivo a Napoli.

Prenotazioni: venerdì 21 in Sede; oppure sabato 22 telefonando al n. 13441.

Costo del percorso in auto: L. 950 per soci; e L. 1200 per gli invitati.

6 giugno 1948.

**Campitello e M. Miletto (m. 2050)**

(In collaborazione con la Sottosezione di S. Massimo. Ore 5,20 appuntamento al cinema Augusteo; ore 5,30 partenza in autopullman; ore 8,30 arrivo a S. Massimo.)

Si prosegue a piedi per Campitello, dove si giungerà alle ore 11 circa. Il gruppo che compirà l'ascensione al M. Miletto, giungerà in vetta alle ore 14 circa. Ore 17 partenza da Campitello; ore 18,30 arrivo a S. Massimo e partenza per Napoli, ore 21,30 circa arrivo a Napoli.

\* \* \*

L'itinerario delle due gite è stato studiato in modo da permettere la partecipazione anche di persone non allenate, poichè il viaggio si svolgerà in comodi autopullman fino alla base delle ascensioni, mentre i percorsi a piedi non presentano alcuna difficoltà. Essi permettono di raggiungere località meravigliose come il Piano di Verteglia e Campitello, ricche di laghi, boschi e sorgenti.

\* \* \*

E' in via di organizzazione la prima gita « Mare e Monti » della prossima stagione. Avrà per meta *Ischia*, con salita notturna al Monte Epomeo e sosta alla spiaggia dei Maronti.

Il programma sarà tempestivamente comunicato attraverso la stampa quotidiana.

\* \* \*

Oltre alle gite in calendario, molte altre se ne organizzano settimanalmente tra i soci che frequentano la sede.

Volendovi partecipare, non vi è che un mezzo: venire in sede almeno il venerdì sera.



**GITE SOCIALI**

14 marzo 1948

1°) Vico Equense - S. M. a Castello - Pistillo - M. S. Angelo a Tre Pizzi (m. 1443).

II°) Vico Equense - S. M. a Castello - M. Comune (m. 900).

Il 1° gruppo, partito da Napoli alle ore 6,30 con la Circumvesuviana, raggiungeva Vico Equense alle 7,40, donde proseguiva subito a piedi arrivando al valico di S. M. a Castello alle ore 9,15. Dopo una sosta prolungata fino alle ore 10 circa, si riprendeva la salita. A quota m. 1000 circa, all'altezza del Pistillo, alcuni soci seguivano la cresta detta « Conocchia »; mentre altri si portavano sotto il « Pistillo », ne compivano la scalata, e alle ore 12,15 circa riprendevano la salita seguendo il sentiero alla testata del vallone e raggiungendo la vetta del Molare alle ore 13. Qui tutti sostavano fin oltre le ore 16 e i soci rocciatori scalavano lo spigolo Sud del Molare. Discesa alla spicciolata su Castellammare per il 2° vallone Quisisana.

Partecipanti: Sigg.ne Kühne, Spada e De Crescenzo e sigg.ri Ammendola, Benvenuto, Boris (col figlio), Canzanella, Coda, D'Amore, De Crescenzo N., Farina, Guerrini F., Johannowski, Izzo, Leboffe, Lombardi, Luchini, Mazzola, Napodano, Pisano, Seller, Sirignano, Spera, Tedesco e quattro invitati (o autoinvitatasi).

Il 2° gruppo, composto prevalentemente da numerose socie della Sottosezione « Istituto Nazareth », guidate dal presidente della Sezione di Napoli ing. de Montemayor e dal consigliere avv. Ferrazzani, compì ottimamente il percorso fino a S. M. a Castello, incontrando lungo la strada i soci della sez. di Napoli, coniugi Molea, dr. Rega e sig. Nardone. Dopo una sosta, una pattuglia di socie del « Nazareth » con l'avv. Ferrazzani e l'ing. Bonghi raggiungeva il Monte Comune e quindi si ricongiungeva alla stazione ferroviaria con gli altri gitanti.

Tempo bello; temperatura primaverile.

11 aprile 1948

Lago Matese con ascensione al M. La Gallinola (m. 1922).

Partiti da Napoli alle ore 6,10, 24 gitanti raggiungevano, in autopullman, il Passo di Pretemorto alle ore 9,45 dopo una sosta di mezz'ora a Piedimonte di Alife.

Dal Passo di Pretemorto la comitiva, della quale facevano parte anche quattro coraggiosi sciatori, aggirando da levante il Lago Matese si portava alla base della Gallinola e quindi iniziava la salita per il M. Pianellone; il Piano della Corte e il Piano di Castro.

Quivi gli sciatori potevano prendere la rivincita sui numerosi frizzi precedentemente loro indirizzati e inforcavano bravamente gli sci per i canaloni ancora pieni di neve.

Si proseguiva per creste coperte di neve e ghiaccio, giungendo in vetta alle ore 13. Cielo semicoperto, vento moderato da nord, temperatura +1.

Alle ore 14,30 si iniziava la discesa. Alle ore 17,30 partenza da Pretemorto e, dopo una sosta a Piedimonte d'Alife, si giungeva a Napoli alle ore 21.

Alla gita ha dato valida collaborazione e simpatica compagnia un gruppo di soci della Sottosezione di Piedimonte d'Alife con a capo i sigg. Aebli e D'Amore.

Partecipanti: Da Napoli: Sig.ra Molea, Sigg.ne Dannecker, Gaetani, Mazziotti, Merolla, Perone Pacifico, Stoecklin e Zarone, Sigg. Amitrano, De Vicariis, Donato, Ferrazzani, Mazzola, Molea, Nardone, Pisano, Sapio e nove simpatizzanti.

Da Piedimonte: Sigg. Aebli, D'Amore e Marrocco.

25 aprile 1948

M. S. Angelo a tre Pizzi (m. 1443) - (Giornata del C. A. I.).

Della gita, svoltasi per assistere alla disputa della Coppa « Caiazzo », è cenno nel resoconto della gara.

## Attività individuale dei Soci

### **Una salita individuale al Gran Sasso d'Italia**

Il 30 marzo u. s. otto alpinisti, suddivisi in due cordate, l'una composta da Palazzo, Sangiorgio, Capece e D'Amore, l'altra da Lombardi, Seller, Zeuli e Guerini, tutti del C.A.I. Sezione di Napoli, con partenza dal Rifugio Duca degli Abruzzi (m. 2381), dopo percorsa l'affilata cresta della Portella, quasi totalmente ricoperta di neve gelata, e superata la Sella del monte Aquila (m. 2344) raggiungevano la Sella del Corno Grande (m. 2450) posta alla base della parete sud del Gran Sasso. Dopo una breve sosta per godere la vista della selvaggia Valle dell'Inferno verso oriente e di tutto l'ondulato Campo Pericoli (l'antico Campo Aprico) fino alla Conca dell'Oro e le pareti dell'Intermesoli e del Cefalone, i suddetti, legati in cordata e calzati i ramponi, superato il caratteristico masso isolato, iniziavano l'ascesa del ripido canalone nevoso che costituisce la « direttissima sud ». La parte inferiore della salita si presentò relativamente facile nonostante la notevole pendenza, mentre qualche difficoltà fu riscontrata sul tratto centrale a causa della presenza del ghiaccio vivo che rivestiva le rocce, offrendo scarsa possibilità di assicurazione.

Nella parte terminale essi, anziché superare il canalino centrale più facile, spostavano per rocce verso destra e superavano altro canale parallelo al precedente, uscendo sulla Valle dell'Inferno. Tale variante risultò non facile per la ripidezza della roccia e la qualità della neve.

Raggiunta infine la vetta (m. 2914), la prima cordata sostò lungamente presso la croce per effettuare il collegamento con la seconda cordata, tutta composta da giovani che per la prima volta affrontavano una salita con ramponi.

La discesa avvenne velocissima, alle ultime luci del tramonto, lungo la cresta S.O. fino alla Conca degli Invalidi ed al Brecciaio, rientrando al rifugio oltre le ore 21.

«La salita del Gran Sasso d'Italia in inverno è una delle gite più piacevoli che si possono proporre. Dà soddisfazioni non minori che la salita in estate di una delle più belle cime delle Alpi verso i 4000 metri, come sarebbe nel gruppo del Monte Rosa, il Breithorn e la Piramide Vincent » riferisce Corradino Sella nella sua famosa lettera indirizzata all'ing. Edoardo Martinori in occasione della prima salita invernale al Gran Sasso effettuata per la cresta S.O. il 9 gennaio 1880 (1).

Gli stessi alpinisti napoletani il giorno precedente si erano recati sulla cima del monte Portella (m. 2388) e sulla vetta del monte Aquila (m. 2498), percorrendo quindi in sci tutto il Campo Pericoli e sostando a lungo presso il vecchio rifugio Garibaldi seppellito dalla neve ed il tumulo dell'ing. Edoardo Martinori, Vice Presidente della Sez. Romana del C.A.I., che nel 1873 fu con Quintino Sella uno dei fondatori di quella sezione e che volle essere sepolto ai piedi del Gran Sasso da lui salito numerose volte (2).

P. P.

### **ALTRE ASCENSIONI INDIVIDUALI**

31 gennaio 1948.

Terminilletto (m. 2108) in sci. P. Palazzo.

29 febbraio 1948.

Piano di Summonte (m. 1000) in sci. P. Palazzo.

7 marzo 1948.

Quota 1700. Serra Tecchette da Roccaraso. P. Palazzo.

7 marzo 1948.

Traversata dei Monti di Avella: per la cresta Spadanfora, Piani del Lauro, Cresta Acerone (m. 1600) e discesa per canalone a Piano di Summonte e Baiano. (8 ore di marcia). Lombardi, Seller.

(1) Salita jemale al Gran Sasso d'Italia, lettera di Corradino Sella, Roma - Tipografia dell'Opinione, 1880.

(2) Rivista Mensile del C.A.I., 1938, pag. 11.

2 maggio 1948.

**I Mai (m. 1618) - Pizzo S. Michele (m. 1564)**

Da Solofra per M. Garofalo e per cresta prima alla vetta dei Mai e poi a quella del Pizzo S. Michele. Discesa a S. Severino Rota. Amitrano, Pisano, Sapio e Zeuli.

9 maggio 1948.

**Traversata M. Cerreto - M. S. Angelo - Faito**

Da Pagani a Chiunzi, Vena S. Marco, Vetta M. Cerreto (1300) Fonte Brecelle, S. Angelo a Guida, Le Palombelle, Sentiero dello Scalandrone, Acqua Santa, M. Faito, Castellammare (ore 10 di marcia). Amitrano, D'Amore, Pisano, Zeuli.

Durante il mese di aprile u. s. il consocio ing. Armando Rapolla ha salito in sci nel Gruppo del Bernina: il Diavolezza (m. 3000) con discesa lungo il ghiacciaio di Morteratsch e il Fuorcla Surlez (m. 2700).

**Attività delle Sottosezioni**

**Una bella vittoria degli "Scarponi",  
di Piedimonte d'Alife**

I soci della nostra validissima Sottosezione di Piedimonte d'Alife hanno riportato una ottima affermazione nel 1° Campionato di Sci di Terra di Lavoro disputatosi a Roccasaro il 7 marzo u. s.

Nella *discesa libera*: Filangieri, Lardinelli Becci e Aebli si sono classificati rispettivamente: 1°, 3° e 4° e altri tre soci si sono piazzati onorevolmente.

Nel *mezzo fondo*: Lardinelli Becci, Jannotti, Marselli e Pignoli si sono classificati nell'ordine ai primi posti e altri tre soci si sono piazzati onorevolmente.

In occasione della disputa, lo Sci CAI Napoli organizzò una riuscita gita in autopullmann a Roccasaro, i cui partecipanti plaudirono la bella vittoria del Club Alpino, che fu poi festeggiato insieme con gli altri vincitori in occasione della premiazione, avvenuta a Caserta alla presenza delle autorità della Provincia. Seguì un

ballo con parentesi gaia di canti di montagna eseguiti da soci del C.A.I., venuti anche in rappresentanza della Sezione di Napoli, e, «dulcis in fundo», da una lieta e clamorosa cenetta di «Scarponi».

**Sottosez. di Montella**

L'Assemblea dei soci, riunitasi il giorno 29 febbraio 1948, ha confermato alla carica di Reggente l'avv. Sapio De Marco ed ha eletto come Consiglieri i signori: Avv. Michelangelo Carfagni, dott. Guido Moscardiello, avv. Tullio Preziosi, avv. Felice Sarni e come segretario il signor Salvatore De Simone.

Congratulazioni ed auguri di proficuo lavoro.

**Sottosez. "Istituto Nazareth,,**

*Gite effettuate:*

29 febbraio 1948. — *Lago Laceno* con 20 partecipanti;

14 marzo 1948. — *S. Maria a Castello* con 26 partecipanti;

11 aprile 1948. — *M. S. Angelo a Tre Pizzi*. Giornata del C.A.I., con 12 partecipanti.

Le socie Diana Perone Pacifico e Maria Rosaria Mazziotti, con un gruppo di soci della Sezione di Napoli hanno compiuto ottimamente, il giorno 11 aprile u. s. la ascensione del *Monte Gallinola* nel Matese.

**Sottosez. di Piedimonte d'Alife**

29 febbraio 1948. — *Pianellone* (m. 1472) in sci: Prof. D. Pignoli e T. Conzales.

21 marzo 1948. — *Piano della Corte* (m. 1680) in sci: A. D'Amore e T. Conzales.

25-27 marzo 1948. — *Pianoro di Campitello* (m. 1396) in sci: Proff. D. Pignoli e D. Marrocco.

30 marzo 1948. — *Piano della Corte* (m. 1680) in sci: T. Aebli, G. Acampora, E. De Crescenzo.

30 marzo 1948. — *Pianoro di Campitello* (m. 1396) in sci: T. Conzales e G. Mattera.

30 marzo 1948. — *Monte La Gallinola* (m. 1922): Prof. D. Marrocco.

## || NOTE TRISTI ||

Nello scorso mese di aprile, un disastro aereo troncava repentinamente le giovani esistenze dell'ing. Bruno Palermo, della moglie e dei loro bambini, gettando nel più profondo lutto la nostra attiva socia Renata Palermo ed il di lei marito ing. Camillo Mazzola, vice presidente della nostra Sezione. Mentre eleviamo un commosso pensiero ai caduti, ci stringiamo intorno a Camillo Mazzola ed alla signora Renata per esprimere loro tutta la nostra sincera partecipazione al dolore che si è abbattuto sulla loro famiglia.

\* \* \*

Un acerbo dolore ha colpito, nello scorso aprile, il nostro socio ing. don Odone Colonna, con la perdita del padre, principe don Stefano Colonna di Paliano. Al dolore del figlio si unisce quello del C.A.I. Dell'estinto, uomo di preclari virtù familiari e civiche, va qui ricordata specialmente l'opera amorosa e tenace svolta, fra lo scorcio della prima guerra mondiale e gli anni del dopoguerra, quale Commissario dei Giovani Esploratori Nazionali in Napoli. Con la collaborazione di un'altra bella figura di sportivo, scomparsa da qualche anno, Guido Fiorentino, egli portò la Sezione di Napoli del C.N.G.E.I. ad una intensa attività « scoutistica », mostrando coi fatti ai giovani come la fantasia, la buona volontà e un candido cuore potevano ancora trovare l'incanto dell'esplorazione e dell'avventura, affinare l'inventiva giovanile, educare al compimento di quella « buona azione quotidiana » che è in cima al decalogo del Giovane Esploratore. Per questo, tanti giovani, che furono « scouts » e che poi completarono l'opera di spirituale educazione e di fisico esercizio fra le file del C.A.I., oggi lo ricordano con rimpianto, come un nobile amico « grande » perduto.

\* \* \*

Ai consoci Marco e Vincenzo Potena, provati dolorosamente dalla perdita della loro giovane sorella, le più vive condoglianze della Sezione.

## NOTIZIARIO :: ::

Il 16 maggio p. v. si riunirà a Torino l'Assemblea dei Delegati delle Sezioni del C.A.I. All'ordine del giorno spiccano, fra gli altri argomenti, la relazione del Presidente generale, la discussione sul Regolamento generale del C.A.I. e la proposta di pubblicazione di un notiziario mensile da inviare a tutti i soci mediante un lieve aumento della quota annuale.

\* \* \*

Fra le manifestazioni celebrative del centenario del '48 è stata organizzata a Torino dal Club Alpino Italiano la *Mostra internazionale della montagna*, sotto il patronato della Città di Torino. La Mostra, che resterà aperta dal 2 al 23 maggio 1948, comprende: una Rassegna internazionale del cinema di montagna (films a soggetto e documentari, anche di prima visione); una Mostra internazionale della fotografia in montagna (per la quale l'Associazione Fotografica Italiana ha messo in palio una targa alla migliore fotografia artistica); una Mostra del libro di montagna; una Mostra di pittura in montagna; una Mostra della caccia e della fauna in montagna e, infine, una mostra dello sci, che dà conto di cinquanta anni di progresso di questo utile mezzo ausiliare dell'alpinismo.

\* \* \*

La « Capanna Gervasutti », della quale nel numero scorso scrisse il nostro consigliere avv. Ferrazzani, sorgerà questa estate nel Vallone del Frébozie (Monte Bianco) a quota 3000. Il Comitato per le onoranze a Gervasutti ha raccolto offerte da ogni parte di Italia per l'erezione della « Capanna », che costituirà un toccante ricordo nella zona in cui cadde il famoso alpinista. In questi giorni la « Capanna », prefabbricata secondo i più nuovi accorgimenti tecnici, senza viti nè chiodi ed invece con tiranti a molla nelle pareti, verrà pubblicamente montata in piazza San Carlo a Torino e poi trasportata a tremila metri. La sottoscrizione per l'offerta collettiva della Sezione di Napoli è an-



cora aperta presso la Segreteria: ogni nostro socio non dimentichi la « Capanna », che starà a ricordare un alpinista esemplare.

\* \* \*

Per la metà del prossimo giugno, fra le manifestazioni per il 75° anniversario della fondazione della Sezione di Milano del C.A.I., è indetta una Mostra del fiore alpino, che comprenderà non solo la esposizione di fiori delle alpi ma anche di libri, fotografie, disegni, ecc. che illustrano la flora alpina. La Commissione organizzatrice del C.A.I. Milano chiede a tutti gli appassionati di concorrere con essa a raccogliere materiale facendolo pervenire in prestito per la Mostra, che va sorretta come un'iniziativa bella e gentile.

\* \* \*

Il famoso ponte di legno di Bassano, celebrato nella popolare canzone, luogo ideale di convegno di tutti gli alpini d'Italia, venne fatto saltare, nell'aprile 1945, dai tedeschi in fuga.

Gli alpini di Bassano hanno deciso di ricostruirlo ed hanno fatto appello a tutte le Penne Nere: ai lavori attendono gli stessi alpini, che rifaranno il ponte esattamente come prima. Si spera di inaugurarlo entro l'autunno.

\* \* \*

Nel settembre p. v., organizzato dalla Sezione dell'Urbe, sarà tenuto in Roma il Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano. A chiusura verranno effettuate gite al Gran Sasso, sulla Majella ed in altre località dell'Appennino abruzzese. Si preparino fin d'ora gli alpinisti napoletani ad intervenire numerosi e agguerriti.

\* \* \*

Informiamo i soci napoletani i quali desiderano ascoltare la Messa nei giorni festivi prima di iniziare le gite, che questa viene celebrata in prossimità delle Stazioni FF. SS. e della Circumvesuviana, alle ore 6,40 nella Chiesa di San Crispino che è posta a via Annunziata (2<sup>a</sup> traversa a destra sul Rettifilo, da piazza Garibaldi). La funzione ha termine in tempo per l'accesso ai treni in partenza dalle ore 7,20 in poi.

## VACANZE ESTIVE SULLE ALPI ... ..

Per venire incontro al desiderio espresso da parecchi soci che durante le vacanze estive sono soliti recarsi sulle Alpi, invitiamo quanti intendono trascorrervi un periodo durante la prossima estate a dare prontamente il proprio nome in Segreteria, indicando la località preferita ed il mese prescelto. In tal modo, cercando di far coincidere le mete e le date di partenza di più soci, si potranno formare singoli gruppi più o meno numerosi di soci napoletani, prenotare cumulativamente i posti in rifugio e predisporre la organizzazione con ogni possibile facilitazione da parte del C.A.I.

Consigliamo di porsi in anticipo il problema del dove trascorrere le proprie ferie estive in montagna, per l'evidente vantaggio che si ha da una tempestiva organizzazione appoggiata dal C.A.I.; poichè coloro che si riducono agli ultimi giorni per prendere una decisione devono spesso subire le conseguenze della propria imprevidenza, sostenendo spese talvolta sproporzionate alle proprie risorse e non di rado rassegnarsi a soggiornare in località che non corrispondono alle loro aspirazioni.

Fino alla data di stampa del Bollettino, sono stati annunziati i seguenti soggiorni estivi sulle Alpi:

### Attendamenti

24° Campèggio nazionale C.A.I. - U. G.E.T. nel Gruppo del Monte Bianco - Val Veni — Courmayeur (m. 1700). — Quota indicativa: Lire 8000 per turno. (7 turni settimanali dall'11 luglio al 29 agosto).

23° Attendamento nazionale « Attilio Mantovani » organizzato dalla Sezione di Milano del C.A.I. al Pian di Val Pudra in Val Gardena, fra i Gruppi del Sella e del Sassolungo. (6 turni settimanali dall'11 luglio al 22 agosto).

### Accantonamenti.

3° Accantonamento Nazionale organizzato dal C.A.I. - S.E.M. di Milano in Val di Fassa con base ai rifugi « Ettore

Castiglioni » al Piano della Fedaià per la Marmolada; « Pordoi » al passo omonimo e al « Contrin », pure per la Marmolada. E' allo studio una base anche al Gruppo del Catinaccio (7 turni settimanali dalla metà di luglio ai primi di settembre).

Per diretta esperienza, suggeriamo di preferire il soggiorno all'ottimo Rifugio Castiglioni alla Marmolada, ideale per la zona in cui è situato, che offre interessantissime e variate escursioni ed ascensioni, e per la modernità degli impianti dell'edificio.

\* \* \*

Accantonamento Nazionale al Gruppo del Monte Rosa, organizzato dalla Sezione di Vigevano del C.A.I. nel Rifugio Città di Vigevano (già Albergo Stolenberg Grober) al Colle d'Olen (m. 2871). (8 turni settimanali dall'11 luglio al 5 settembre).

\* \* \*

7° Accantonamento in Val Veni - Casolari Peterey (m. 1600) Gruppo del Monte Bianco. Organizzato dal 1° al 22 agosto dal C.A.I. - S.E.L. di Legnano.

#### *Vacanze economiche.*

Sono organizzate dal Touring Club Italiano in Val d'Aosta, in Alto Adige (Val Gardena) e nell'alta Val Formazza (Cascata del Toce) con gite ed escursioni collettive (Quote indicative: Lire 1400 giornaliera per i mesi di luglio e settembre e lire 1700 per il mese di agosto).

Lo stesso Touring Club Italiano, che in tante iniziative affianca il C.A.I., organizzerà pure turni di cinque giorni a l'Aquila, a Sulmona, a Campo Imperatore e visita in auto di tutta la regione. Turni di sette giorni dal 25 luglio al 22 agosto; quota di iscrizione L. 19.500. Organizzerà pure turni di cinque giorni al Campo Imperatore per ascensioni nel Gruppo del Gran Sasso d'Italia (quota di partecipazione L. 10.500) ed anche due escursioni nelle Dolomiti, con percorso che verrà effettuato integralmente in autopolman da una comitiva «turistica» e parzialmente a piedi da altra «escursionistica».

Queste escursioni, che avranno luogo dal 4 al 9 luglio e dal 5 al 10 settembre, danno la possibilità di effettuare, oltre la salita alla Marmolada, altre interessanti ascensioni, e precisamente dal Rifugio Tuckett alla Cima Alta di Brenta, dal Passo di Costalunga per il Passo Santner al Catinaccio, dal Passo di Falzarego alla Tofana di Mezzo e dal Rifugio Principe alla Cima Grande di Lavaredo.

\* \* \*

Informiamo, da ultimo, che anche in questa estate la Sezione di Brescia del C.A.I. farà svolgere la « Scuola Nazionale estiva di sci dell'Adamello » con sede al Rifugio della Lobbia Alta (m. 3100), nel periodo 10 luglio-8 agosto. Essa sarà diretta dal maestro Gilarduzzi.

\* \* \*

Per prenotazioni e programmi, la Segreteria della Sezione di Napoli del C.A.I. è a disposizione dei soci nei consueti giorni di riunione *del martedì e del venerdì fra le ore 18,30-20.*

---

**Comm. Giacinto Conte** <sup>SI</sup> <sub>A</sub>

VIA ROMA, 320  
NAPOLI

## **Ottica-Fotografia**

La più fornita Casa grossista di materiali fotografici ∴ ∴ ∴ ∴

Forniture Professionali ∴

Album -- Cornici --

Passe Partout ∴ ∴ ∴

Apparecchi fotografici nuovi e d'occasione ∴

ASSISTENZA AI FOTODILETTANTI

# 3° CONVEGNO DELLE SEZIONI CENTRO MERIDIONALI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

27 Maggio - 4 Giugno - 1948

PALERMO - MADONIE - ETNA - TAORMINA

## PROGRAMMA

## QUOTE

*Giovedì 27 maggio.* — Mattinata e pomeriggio arrivo dei partecipanti e sistemazione negli alberghi - Servizio tappa e informazioni presso la Sezione del C.A.I. in via Ruggero Settimo, 78 - tel. 18755.

*Venerdì 28 maggio.* — Nelle ore antimeridiane visita alla 3<sup>a</sup> Fiera del Mediterraneo e gita in autopolmann a Monte Pellegrino e Mondello. Pranzo allo Stabilimento. Nel pomeriggio inaugurazione ufficiale del Convegno nella sede del C.A.I.

*Sabato 29 maggio.* — Visita ai principali monumenti cittadini e gita in autopolmann a Monreale. Pranzo all'Albergo Savoia. Pomeriggio libero. Trattenimento alle ore 19 nei locali della Sezione.

*Domenica 30 maggio.* — Partenza alle ore 6 in autopolmann per Passo Mongerate. A piedi per il Rifugio «Giuliano Marini» (ore di marcia: quattro). Colazione. Salita facoltativa al Monte Mufara (metri 1879). Cena e pernottamento.

*Lunedì 31 maggio.* — Ascensione all'Antenna Grande (m. 1975), la vetta più alta delle Madonie. Ore di marcia: 1,30. Ritorno al Rifugio e pranzo. Discesa a Petralia Sottana. Ore di marcia: 3,30. Cena e pernottamento.

*Martedì 1 giugno.* — Ore 6 partenza in autopolmann per Catania - Arrivo ore 12. Pomeriggio dedicato alla visita della città. Ore 18; partenza dalla sede della Sezione dell'Etna (via Bicocca 8) in autopolmann per la «Capanna Montagnola G. Sapienza», m. 1900. Cena e pernottamento.

*Mercoledì 2 giugno.* — Ore 5: sveglia. Ore 6: partenza a piedi per l'Osservatorio Etneo e il Cratere Centrale dell'Etna, m. 3.274. Discesa al Rifugio Citelli. Ore complessive di marcia: 9. Cena e pernottamento.

*Giovedì 3 giugno.* — Traversata dal Rifugio Citelli al Rifugio Sucai nella pineta di Linguaglossa. Colazione. Discesa a Linguaglossa. Ore complessive di marcia: 6. Partenza in autopolmann per Taormina (ore 19). Cena e pernottamento.

*Venerdì 4 giugno.* — I partecipanti rimarranno liberi per la visita di Taormina e potranno riprendere i treni del mattino o del pomeriggio per rientrare alle proprie sedi.

a) Per tutto quanto compreso nel programma e cioè dalla cena del giorno 27 maggio a Palermo al pernottamento del 3 giugno a Taormina L. 15.000.

b) Idem, fino al pernottamento a Palermo del giorno 29 maggio L. 4.600.

c) Idem, fino al pernottamento a Petralia Sottana del giorno 31 L. 7.300 (i partecipanti potranno rientrare a Palermo nella mattinata del 1° giugno coi comodi servizi S.I.T.A.).

d) Idem, fino alla colazione a Catania del 1° giugno L. 10.000.

Detrazioni saranno praticate per quanti giungeranno a Palermo nella giornata del 28 maggio e per coloro che provvederanno con mezzi propri al vitto e al pernottamento.

Quanti intendono partecipare al Convegno e alle escursioni in comitiva dovranno prenotarsi presso la Sezione del C.A.I. di residenza. Le Sezioni raccoglieranno le quote che dovranno trasmettere con l'elenco dei partecipanti alla Sezione di Palermo. I buoni verranno distribuiti ai partecipanti all'atto dell'arrivo a Palermo presso la Sede del C.A.I. oppure alla stazione.

Coloro che intendessero prenotarsi direttamente, possono farlo inviando l'adesione accompagnata dal relativo importo.

Le prenotazioni non accompagnate dall'importo saranno cestinate.

Per la gita all'Etna si richiede buon allenamento ed equipaggiamento di alta montagna.

La Sezione di Palermo si riserva, incondizionatamente, di modificare il programma delle escursioni e non assume alcuna responsabilità per gli incidenti che potessero accadere ai partecipanti.

Il trasporto del bagaglio (una valigia) è assicurato durante lo spostamento da una località all'altra per le escursioni.

Durante la permanenza in Sicilia i partecipanti potranno farsi recapitare la corrispondenza presso le Sezioni di Palermo e Catania.

Ricordiamo che nei mesi di maggio e giugno sono in vigore per la Sicilia riduzioni ferroviarie del 30%.


**BIBLIOTECA**


**Pubblicazioni ricevute**

« Pregare è salire » è intitolato un Manuale di preghiera per alpinisti e sciatori pubblicato a cura del cappellano militare sac. Giuseppe Bonomini (ogni copia L. 25).

Il manualetto tende a richiamare l'attenzione su l'Opera delle Chiesette Alpine (via Cairoli 19, Brescia), che ha l'intento di far sorgere cappelle o chiesette presso i rifugi alpini d'alta montagna, che poi cede alla Sezione del C.A.I. o alla parrocchia di giurisdizione che si dichiarino disposti a prenderle in consegna. Fra le molte benemerite iniziative in questo campo, l'Ope-

ra sta ora provvedendo ad aiutare la costruzione della più alta cappella d'Europa sul Vioz (m. 3600) in prov. di Trento ed a ricostruire quella di Val Rosandra (Trieste) presso la scuola d'alpinismo « E. Comici » distrutta dalla guerra.

\* \* \*

Bollettino della Sezione di Firenze del C.A.I., 1° trimestre, n. 1. Con questo numero la consorella fiorentina riprende la pubblicazione del suo Bollettino a carattere informativo, che è redatto e stampato in maniera propria e dignitosa. Alla Sezione tutta ed in particolare alla Redazione del Bollettino, che annunzia, a celebrazione dell'80° anniversario della fondazione della Sezione, la pubblicazione di un numero speciale ricco di articoli, mandiamo il più cordiale augurio.

---

## Procurateci inserzioni pubblicitarie

---

# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DI NAPOLI

Via Medina, 5

---